



A.P.I.  
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
- DAL 1946 -

## Servizio Energia

Milano, 13 febbraio 2024  
Prot: ENE/0096/cm/24

Spett.li  
**Imprese associate**  
Loro Indirizzi

## **Decreto CER: definiti gli incentivi per le Comunità Energetiche**

Gentile Imprenditrice, gentile Imprenditore,

il 24 gennaio 2024 è entrato in vigore il *D.M. MASE n. 414 del 7 dicembre 2023*, ("[Decreto CER](#)") che disciplina l'**incentivazione** a sostegno dell'**energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili** inseriti in **configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia elettrica rinnovabile** che utilizzino a tal fine la rete di distribuzione esistente, tra le quali, oltre ai "*Sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza*" e i "*Sistemi di accumulo collettivo da fonti rinnovabili*", le "**Comunità Energetiche Rinnovabili**" (**CER**).

Il decreto, lungamente atteso, permetterà di dare una spinta alla diffusione delle comunità energetiche, contribuendo in modo significativo alla diffusione degli impianti a fonti rinnovabili, all'aumento dell'indipendenza energetica del nostro Paese e alla riduzione dell'emissione di gas serra.

### Comunità Energetiche Rinnovabili

La CER è un **insieme di cittadini, piccole e medie imprese, enti territoriali e autorità locali che condividono l'energia elettrica rinnovabile** prodotta da impianti nella disponibilità di uno o più soggetti aderenti alla comunità.

È possibile partecipare a una CER in qualità di:

- **produttore di energia rinnovabile** (gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere inseriti in una CER come unità di produzione);
- **autoconsumatore di energia rinnovabile**, soggetto che possiede un impianto di produzione da fonte rinnovabile e che produce energia per soddisfare i propri consumi e condividere l'energia in eccesso con il resto della comunità;
- **consumatore di energia elettrica**, soggetto che non possiede alcun impianto di produzione di energia, ma che ha una propria utenza elettrica, i cui consumi possono essere in parte coperti dall'energia elettrica rinnovabile prodotta dagli altri membri della comunità.



**A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie**

Viale Monza, 265 - 20126 Milano

Tel. 02/671401 - Fax 02/91193112

[www.apmi.it](http://www.apmi.it) - [info@apmi.it](mailto:info@apmi.it)

aderente a **Confartigianato**  
Imprese



A.P.I.  
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
- DAL 1946 -

## **Servizio Energia**

L'**obiettivo** principale di una CER è quello di fornire **benefici ambientali, economici e sociali** ai propri membri e alle aree locali in cui opera, **attraverso l'autoconsumo di energia rinnovabile**.

La CER deve essere legalmente costituita (associazione, ente del terzo settore, cooperativa, cooperativa benefit, consorzio, organizzazione senza scopo di lucro, ...) e dotata di una propria **autonomia giuridica** attraverso una qualsiasi forma che ne garantisca la conformità con i principali obiettivi costitutivi. Ogni CER è, pertanto, caratterizzata da un atto costitutivo e uno statuto. L'adesione alla CER di un consumatore di energia o di un produttore di energia rinnovabile può avvenire nella fase di costituzione legale della CER, ovvero in una fase successiva, secondo le modalità previste negli atti e negli statuti delle stesse CER.

Tutti i partecipanti alla CER, che siano consumatori finali di energia elettrica o autoconsumatori, mantengono i loro diritti di clienti finali, compreso quello della scelta del fornitore di energia elettrica, e hanno la facoltà di uscire dalla comunità quando lo desiderano, secondo le regole e le indicazioni contenute nello statuto. Le stesse facoltà di ingresso e di uscita dalla comunità sono altresì garantite ai produttori da fonte rinnovabile.

I *sistemi di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza*, caratterizzati da un unico soggetto (un'impresa o un cittadino) dotato di uno o più impianti di produzione, e una o più unità di consumo diversamente dislocate, ma comunque ubicate sotto la medesima cabina primaria, rappresentano un'ulteriore interessante modalità di condivisione dell'energia, in particolare per quei casi per i quali possa risultare difficoltosa la costituzione della CER (non essendo necessaria la costituzione di un soggetto giuridico).

## **Energia elettrica condivisa: valorizzazione dell'autoconsumo**

In una CER l'energia elettrica rinnovabile può esser **condivisa** tra i diversi soggetti produttori e consumatori, localizzati all'interno del **medesimo perimetro geografico, grazie all'impiego della rete nazionale di distribuzione di energia elettrica**, che rende possibile la **condivisione virtuale** di tale energia.

Definita l'energia elettrica condivisa come il minimo, per ogni ora, tra l'energia immessa dagli impianti di produzione che rilevano ai fini della configurazione e l'energia prelevata dai consumatori che fanno parte della comunità, **l'energia elettrica autoconsumata è pari all'energia condivisa calcolata in riferimento alle sole unità di consumo e impianti di produzione ubicati nell'area sottesa alla medesima cabina elettrica primaria**.

L'energia elettrica autoconsumata è determinata dal GSE, quindi senza nessun onere per i membri della comunità, sulla base delle misure trasmesse dai distributori di energia.

Sull'energia elettrica autoconsumata è previsto, a prescindere dagli incentivi introdotti dal *Decreto CER*, un **corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata**, definito da ARERA, il cui valore è pari a circa 8-10 €/MWh.

La valorizzazione dell'energia elettrica oggetto di autoconsumo prescinde da fonti e da date di entrate in esercizio degli impianti, ed è pertanto estesa anche all'energia elettrica prodotta da impianti di produzione non rientranti nelle forme di incentivazione previste dal *Decreto CER*.



A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie

Viale Monza, 265 - 20126 Milano

Tel. 02/671401 - Fax 02/91193112

[www.apmi.it](http://www.apmi.it) - [info@apmi.it](mailto:info@apmi.it)

aderente a 



A.P.I.  
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
- DAL 1946 -

## Servizio Energia

La valorizzazione dell'autoconsumo, inteso come riconoscimento del beneficio dell'autoconsumo, non consiste infatti in un incentivo ma nella restituzione di componenti tariffarie (trasmissione) e nell'erogazione di importi correlati alle minori perdite di rete.

## D.M. MASE n. 414 del 7 dicembre 2023 – Energia elettrica incentivata

Il Decreto CER individua due strade per promuovere lo sviluppo nel Paese delle CER: **una tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa tra i soggetti della CER**, e un **contributo a fondo perduto fino al 40% dei costi ammissibili**, finanziato dal PNRR e rivolto alle comunità i cui impianti sono realizzati in comuni sotto i 5.000 abitanti.

L'energia elettrica incentivata è la parte dell'energia elettrica autoconsumata prodotta da **impianti di produzione da fonte rinnovabile** che rispettano i seguenti requisiti:

- aventi **potenza non superiore a 1 MW**;
- di nuova costruzione, anche se possono far parte di una CER impianti già realizzati, purché **entrati in esercizio successivamente** alla data del 16 dicembre 2021 (data di entrata in vigore del [D.lgs. 199/2021](#)) e comunque successivamente **alla regolare costituzione della CER**.

Gli impianti non devono inoltre beneficiare di altri incentivi sulla produzione di energia elettrica.

La **TARIFFA INCENTIVANTE**, riconosciuta dal GSE per un periodo di **20 anni** dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto FER, **è compresa tra 60 €/MWh e 120€/MWh**.

La tariffa è costituita da una parte fissa, compresa tra 60 e 80 €/MWh, che diminuisce all'aumentare della taglia degli impianti, e da una parte variabile che oscilla tra 0 e 40 €/MWh in funzione del prezzo dell'energia (al diminuire del prezzo di mercato dell'energia aumenta fino ad arrivare al valore massimo di 40€/MWh).

Potenza impianto	Tariffa incentivante
potenza < 200 kW	80 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)
200 kW < potenza < 600 kW	70 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)
potenza > 600 kW	60 €/MWh + (0 ÷ 40 €/MWh)

Per gli **impianti fotovoltaici**, al fine di tener conto della minor producibilità nelle regioni centro settentrionali, sono previste le seguenti **maggiorazioni**:

- **+4 €/MWh**, per le regioni del **centro Italia** (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo);
- **+10 €/MWh** per le regioni del **nord Italia** (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

Tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata a condizioni di mercato. Per tale energia è possibile richiedere al GSE l'accesso alle condizioni economiche del ritiro dedicato.



A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie

Viale Monza, 265 - 20126 Milano

Tel. 02/671401 - Fax 02/91193112

[www.apmi.it](http://www.apmi.it) - [info@apmi.it](mailto:info@apmi.it)

aderente a Confartigianato Imprese



A.P.I.  
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
- DAL 1946 -

## **Servizio Energia**

La **tariffa incentivante** sulla quota di energia condivisa per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni per la condivisione dell'energia rinnovabile si applica fino al trentesimo giorno successivo alla data di raggiungimento di un **contingente di potenza incentivata pari a 5 GW**, e comunque **non oltre il 31 dicembre 2027**.

Per le sole CER (e configurazioni di *Sistemi di accumulo collettivo da fonti rinnovabili*) i cui impianti di produzione siano ubicati in **Comuni** con una popolazione **inferiore a 5.000 abitanti**, è previsto un **CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE**, pari al **40% del costo dell'investimento**, a valere sulle risorse del PNRR, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo;
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software;
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- connessione alla rete elettrica nazionale;
- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari;
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche;
- direzione lavori e sicurezza;
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto;

Le ultime quattro voci di spesa di cui sopra sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento. Non ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Possono essere ammesse al contributo in conto capitale le spese sostenute per gli impianti a fonti rinnovabili, inclusi i potenziamenti, il cui avvio dei lavori sia successivo alla data di presentazione della domanda di contributo da parte del soggetto beneficiario (che dovrà possedere, qualora previsti, titolo abilitativo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto e preventivo di connessione alla rete elettrica accettato in via definitiva). Gli impianti ammessi al contributo devono **entrare in esercizio entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026**.

L'erogazione dei contributi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo della comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti troverà applicazione fino al 30 giugno 2026, per la realizzazione di una **potenza complessiva pari ad almeno 2 GW**, nel limite delle risorse finanziarie attribuite a valere sul PNRR.



**A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie**

Viale Monza, 265 - 20126 Milano

Tel. 02/671401 - Fax 02/91193112

[www.apmi.it](http://www.apmi.it) - [info@apmi.it](mailto:info@apmi.it)

aderente a  **Confartigianato**  
Imprese



A.P.I.  
ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
- DAL 1946 -

## **Servizio Energia**

**La tariffa incentivante è cumulabile con il contributo PNRR o altri contributi in conto capitale:** nel caso in cui l'impianto risulta beneficiario di un finanziamento in conto capitale, la tariffa incentivante viene ridotta proporzionalmente in funzione della percentuale di cofinanziamento. Nel caso limite del 40% di contributo in conto capitale, la tariffa incentivante viene ridotta del 50%. Nel caso in cui il contributo in conto capitale superi la soglia del 40% non è possibile ottenere la tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta e autoconsumata.

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto CER, saranno approvate dal Ministero, previa verifica da parte dell'ARERA, le **regole operative del GSE** che dovranno disciplinare le modalità e le tempistiche di riconoscimento degli incentivi.

Entro poi i successivi 45 giorni dall'approvazione delle regole, il GSE metterà in esercizio i portali attraverso i quali sarà possibile presentare le richieste di accesso agli incentivi.

Le istruzioni operative che verranno definite dal GSE potrebbero anche delineare le modalità con le quali sia possibile attestare che impianti realizzati e collegati alla rete nell'ultimo biennio siano stati pensati per Comunità Energetiche (tali impianti, per quanto delineato del decreto CER, lungamente atteso, ad oggi non rientrerebbero nel perimetro di possibile incentivazione dell'energia elettrica condivisa).

## **Il supporto di A.P.I.**

Il Servizio Energia di A.P.I., in attesa che vengano delineati tutti gli aspetti tecnici, rispetto ai quali verranno prodotte ulteriori specifiche comunicazioni, sta strutturando, anche nell'ambito del Sistema Confederale, soluzioni qualificate per le imprese associate.

Nel caso di interesse alla realizzazione di una CER vi preghiamo di manifestarlo inviando una e-mail all'indirizzo [energia@apmi.it](mailto:energia@apmi.it).

Il Servizio Energia è disponibile ai seguenti riferimenti, telefono 02671401 - e-mail [energia@apmi.it](mailto:energia@apmi.it).

Cordiali saluti.

Alberto Conte  
Vicedirettore Generale



**A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie**

Viale Monza, 265 - 20126 Milano

Tel. 02/671401 - Fax 02/91193112

[www.apmi.it](http://www.apmi.it) - [info@apmi.it](mailto:info@apmi.it) aderente a 